



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 05 marzo 2020

FIN - Campania

05/03/2020 **Il Mattino** Pagina 19
SPORT PRONTO ALLO STOP

Gianluca Agata 3

05/03/2020 **Il Roma** Pagina 6
Sanificazione radicale al San Paolo

5

SPORT PRONTO ALLO STOP

Gianluca Agata

IL PUNTO Dodicimila società, seicentomila tesserati. Lo sport campano in teoria non si ferma, nei fatti sì. Fino al 15 marzo, e forse ancora di più: ad aprile inoltrato. Le prime vittime del coronavirus sono state le gare podistiche. L'ultima a salvarsi è stata la Napoli City Half Marathon: un sospetto caso di contagio che poi si è rivelato solo un controllo più accurato. Per il resto saltano tutte le gare: quella di Caivano, quella dell'Arenaccia e le altre. DECRETO «Resta comunque consentito»... «lo svolgimento dei predetti eventi e competizioni, nonché delle sedute di allenamento degli atleti agonisti, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse, ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico». Letto così il decreto governativo lascia intendere che l'attività sportiva non si blocchi. Ma nei fatti la situazione è diversa perché il 60% dell'attività sportiva della Campania si svolge nelle scuole, specialmente per quanto riguarda basket e pallavolo. DISPARITÀ Il problema è quello della disuguaglianza competitiva. E qui è ancora il decreto legge che dice: «Sono sospesi i servizi»... e «le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore».

Come dire scuole chiuse per le attività scolastiche. E per quelle extrascolastiche? Il decreto non chiarisce quindi se le palestre sono messe a disposizione delle società oppure no. Quindi si può verificare che all'interno dello stesso campionato una squadra giochi e si allenino in un palazzetto a porte chiuse, ad un'altra invece sia negato il campo di allenamento e di gioco all'interno di una palestra. Questo è quanto fanno notare le federazioni di basket e pallavolo. La prima deciderà oggi se bloccare l'attività. La seconda ha già deciso: fino al 15 marzo non si gioca e vale per 300 società, 600 squadre, 10mila tesserati. ALLENAMENTI Gli allenamenti vanno avanti per tutti anche perché consentiti dal decreto. E vale un po' per tutti gli sport. Tanto per basket e pallavolo che per tutte le discipline individuali. Ferme le gare interregionali di Judo, le palestre continueranno a fare la loro attività. Salteranno, molto probabilmente, i campionati italiani juniores, in programma a Napoli in aprile e tutte le altre gare ma, per chi vorrà praticare judo in palestre disco verde. Stessa cosa per la ginnastica. Oggi era in programma la conferenza stampa di presentazione del campionato di serie A che si sarebbe dovuto disputare il 18 marzo al PalaVesuvio. L'appuntamento tricolore non si terrà nonostante i tanti sforzi profusi dal comitato regionale che aveva magistralmente partecipato al successo dell'organizzazione delle Universiadi. Saltano tutte le



Il Mattino

FIN - Campania

gare. Le palestre proseguono l'attività anche se a ranghi ridotti visto che moltissimi genitori non porteranno i loro figli ad allenarsi. Anche il rugby ha deciso: tutto fermo, gli allenamenti no. MOVIMENTAZIONE Se i campionati si bloccano molto dipende anche dall' evitare che le squadre possano spostarsi da un capo all' altro della penisola prima e della regione poi. Tutti a casa propria anche perché «io che ne so quelli della squadra avversaria che tipo di movimenti hanno fatto?» dice un dirigente. NUOTO Il campionato di pallanuoto va avanti a porte chiuse, come da decreto. Già sul sito della Federnuoto si legge che sabato 7 marzo si svolgeranno in A1 Canottieri-Pro Recco e Salerno-Posillipo. A livello regionale sospesi tutti i campionati giovanili. L' attività in vasca delle società di nuoto prosegue invece tranquillamente. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Roma

FIN - Campania

L' INTERVENTO Spiegamento di mezzi e uomini della Napoli Servizi per bonificare spalti, uffici e spogliatoi dell' impianto

Sanificazione radicale al San Paolo

Oggi toccherà allo stadio Ascarelli e domani a tre chiese e al museo Pan

NAPOLI. Il San Paolo passato al setaccio dagli operatori della Napoli Servizi per la radicale sanificazione dovuta all' emergenza coronavirus. La squadra d' intervento della partecipata comunale ha provveduto ad igienizzare sia gli spalti che le zone interne, ovvero uffici, spogliatoi, corridoi. Per raggiungere le diverse aree dello stadio gli addetti hanno utilizzato diversi mezzi e attrezzature speciali: quattro zaini a spalla con nebulizzatori; due camioncini attrezzati con atomizzatore; cinque atomizzatori a mano elettrici; due nebulizzatori carrellati per raggiungere le aree non accessibili con gli autocarri. La stessa Napoli Servizi, sempre ieri, ha proceduto anche all' igienizzazione dell' obitorio di via Pansini e della sala deposito salme di Poggioreale. Oggi sarà la volta della struttura sportiva Ascarelli, del Palavesuvio. Domani sarà la volta delle chiese di San Domenico Maggiore e del suo chiostro, dell' Annunziata e di San Severo e al Pan, museo di via dei Mille. Sabato toccherà a Palazzo San Giacomo. L' altro ieri, a essere sottoposto a un intervento di radicale igienizzazione, attraverso una ditta esterna contrattualizzata, è stato il palazzo del Consiglio comunale in via Verdi sul quale si è lavorato diverse ore per concludere tutte le operazioni di bonifica. Gli stessi operatori avevano proceduto alla pulizia di uffici comunali periferici, quelli di Piazza Cavour e piazza Francese. In mattinata, gli operatori della Napoli Servizi erano intervenuti prima alla piscina Scandone e al Palabarbuto, oltre che all' impianto sportivo del Virgiliano. procedendo alla radicale bonifica degli spalti e di tutti i servizi, in modo di sanificare completamente tutti gli ambienti in vista dei prossimi appuntamenti sportivi. Lunedì si era proceduto alla sanificazione delle strutture della Municipalità e del Teatro San Carlo. Il personale di Napoli Servizi, inoltre, dopo aver proceduto alla sanificazione di 88 istituti scolastici napoletani, martedì è tornato alla scuola primaria "I Rondinotti" di Cavalleggeri d' Aosta per un nuovo intervento di igienizzazione, dopo che l' istituto era stato vandalizzato nella notte tra domenica e lunedì scorsi. Proprio domenica erano state terminate tutte le attività di bonifica delle scuole che il giorno seguente hanno riaperto regolarmente. TRASPORTI, NUOVE ACCUSE DALL' USB. Intanto, Adolfo Vallini, esponente del coordinamento Usb, torna all' attacco sulla sanificazione dei mezzi del trasporto pubblico napoletano. «Con lo spruzzino da 3 euro utile per l' insetticida alle piante, le tute monouso degli imbianchini, le mascherine senza filtro, senza copriscarpe e occhiali: alcuni video che stanno girando in queste ore sui social e che mostrano presunte attività di sanificazione sui mezzi pubblici oltre ad essere esilaranti mettono a nudo una



Il Roma

FIN - Campania

volta di più, semmai ce ne fosse stato bisogno, l'incapacità di gestire l'emergenza». A giudizio di Val lini «il caos normativo lo stanno pagando in prima persona gli operatori delle pulizie esponendosi a potenziali pericoli per la salute qualora non opportunamente protetti contro il rischio da epidemia virale. Questi video stanno facendo il giro del mondo e non ci facciamo una bella figura. Intanto l'ordinanza sindacale del Comune di Napoli per attivare le giuste cautele nei trasporti restano in parte disattese, a cominciare dalla idonea certificazione da affiggere sui mezzi che comprovi l'avvenuto intervento straordinario di sanificazione contro il Covid-19».